

Improvvisa e inaccettabile «pressione» dei rappresentanti del calcio professionistico

I presidenti bloccano i calendari e bussano a... miliardi!

Una dichiarazione del compagno Pirastu

Occorrono profonde riforme di struttura

Proposto un incontro con le forze democratiche in Parlamento per affrontare i problemi del calcio

Dopo la decisione dei presidenti di bloccare la formulazione dei calendari, abbiamo chiesto al compagno sen. Ignazio Pirastu, responsabile del «gruppo di lavoro sport» della Direzione del PCI un suo giudizio sui problemi del calcio. Pirastu ci ha dichiarato:

«Prima ancora di giudicare la decisione dei presidenti delle società professionistiche di calcio, mi pare necessario che tutti gli sportivi e i cittadini comprendano con chiarezza a quale situazione umiliante e grottesca ci ha condotto la "politica" o meglio la volontaria assenza dei governi degli ultimi 20 anni nel campo dell'attività sportiva. Il problema del finanziamento, cioè la sopravvivenza dei CONI, del massimo ente sportivo nazionale, dipende oggi totalmente da una lettera, il "Totocalcio": è sufficiente che la lettera non sia effettuata per far chiudere i battenti da un giorno all'altro alle 20 federazioni sportive che devono promuovere e dare impulso allo sport nazionale dilettantistico...»

«Peggio: poiché il Totocalcio dipende a sua volta dalla fissazione del calendario calcistico, è sufficiente che una decina di presidenti delle "grandi" società decidano di non fissare il calendario entro i termini necessari per preparare le "schede" perché di colpo, tutta l'organizzazione sportiva italiana corre il pericolo di non poter più organizzare i campionati industriali del calcio professionistico, tra i quali uno che nei giorni scorsi ha fatto spendere ai napoletani due miliardi per acquistare un giocatore, hanno in mano l'intero sport italiano! Si può dire veramente che abbiamo toccato il fondo: non solo la industria e il professionismo sportivi prevalgono sulla pratica dilettantistica, ma la possono strozzare, a loro vogliono. Penso che uomini seri e equilibrati come Franchi e Carraro si rendano ben conto dei pericoli che questa situazione può produrre...»

«Se si è giunti a questa situazione, che vede la degenerazione trasformarsi in un regresso, è necessario che si dia di chi non ha avuto non dico la capacità ma neanche il minimo di serietà nell'affrontare un problema di rilievo nazionale come lo sport: mi riferisco a chi ha governato e diretto lo Stato in questi 30 anni, la DC e i suoi alleati che hanno abbandonato lo sport alle forze cosiddette spontanee e in realtà ne hanno affidato le sorti a chi intendeva solo speculazioni sopra...»

«Rimedi non possono trovarsi in provvedimenti particolari come la pur necessaria abolizione degli intermediari nel calcio-mercato, ma soltanto in modifiche profonde di tutta la struttura sportiva e nella promozione di una politica pubblica delle attività motorie e dello sport che abbia come protagonisti le Regioni, gli Enti locali, e le associazioni; è quello che noi comunisti abbiamo formalmente proposto con un organico disegno di legge presentato al Senato già da alcuni mesi...»

«Se rivediamo la necessità di una riforma generale non ci sottraiamo, tuttavia, al dovere di contribuire alla soluzione dei problemi particolari e contingenti. Per quanto riguarda il CONI ci pare indispensabile che i fondi necessari per la vita e lo sviluppo delle sue attività debbano essere garantiti istituzionalmente in modo da evitare che la vita del Comitato olimpico sia appesa ai capricci dei presidenti. I comunisti dello sport possono tagliare da un momento all'altro...»

«Per quanto riguarda il calcio, sappiamo che vi sono esigenze urgenti da affrontare e rivendicazioni che hanno fondamento: ristoro fiscale, rapporti con la TV, IVA sugli acquisti dei giocatori, liberazione del rapporto giocatore-società ecc. In merito al ristoro dobbiamo ricordare che noi comunisti ci siamo pronunciati d'accordo a condizione che al ristoro corrisponda una cospicua riduzione dei biglietti popolari, quel che però ci pare non giusto è il tentativo di affrontare uno per uno distintamente questi problemi o, peggio, di affrontare le esigenze che vengono avanzate dai giocatori e dai calciatori senza prendere in considerazione il mondo del calcio, nel suo complesso, ma di adeguarsi a norme di correttezza e di sana amministrazione...»

«Facciamo una proposta concreta: chiediamo che abbia luogo un incontro fra i dirigenti della Federazione e della Lega, e rappresentanti delle forze politiche democratiche in Parlamento; in questo incontro dovrebbe essere condotto con serietà un esame globale delle questioni aperte e insieme delle necessità di modifica e moralizzazione dell'organizzazione calcistica nazionale (dal prezzo dei biglietti alle assurde spese della società, dai diritti dei calciatori alla struttura giuridica che garantisce la correttezza e l'attività delle società sportive). Pensiamo che in questo incontro affrontando globalmente i problemi del calcio si possa insieme trovare una soluzione possibile da trasformarsi in proposte legislative o in richieste di atti amministrativi che siano adeguati ad almeno eliminare le piogge che oggi l'opinione pubblica considera non più ammissibili...»

Conclusi a Firenze i campionati italiani di atletica leggera

Doppietta di Cindolo e Abeti Trionfa Zambaldo nella marcia

Due vittorie anche per Rita Bottiglieri (100 e 200) - Battuta la Paola Pigni dalla Dorio negli 800

Dal nostro inviato
FIRENZE, 24
Il sole è ancora ben alto sulle teste dei concorrenti quando, a beneficio di pochi appassionati, inizia la terza giornata dei campionati italiani di atletica leggera. L'impegno di apertura per 49 marciatori. Prima dell'inizio ci si imbatte in Fabbrì, il vincitore della gara sui tre chilometri alla "notturna" milanese dello scorso 2 luglio.

Fabbrì non gode dei benefici che rendono meno dura la fatica degli appartenenti alle società militari (Fiamme Gialle, Fiamme Oro, Carabinieri): di professione metalmeccanico, lavora a Bologna mentre la sua società opera a Forlì. Risultati: problemi a non finire con in vetta a tutti la difficoltà di allenarsi adeguatamente. Dopo circa mezz'ora di gara Armando Zambaldo (partita rapidissima) desideroso di rifarsi di una serie di sconfitte patite ad opera di Vittorio Visini, ha circa 100 metri sulla marcia del gruppo composto dai compagni di squadra Carpentieri e da Fabbrì. Comincia anche l'asta, gara solitamente estenuante che inizia al luce del sole e finisce nel chiarore biancastro della luna (quando c'è) e del fari.

I marciatori intanto - aiutati da una brezza che continua a pungere assai in un circuito attorno allo stadio. A metà gara Zambaldo ha 45" su Visini, 48" sul compagno di squadra Carpentieri (1'35" su Fabbrì, Bellucci e Grecucci, 1'45" su Bucione e 2" su Canini. Più attardato Franco Vecchio che, peraltro, stenta sempre a

Dopo lo scandaloso spettacolo del mercato calcistico ora chiedono più soldi dal «Toto» e dalla TV, sgravi fiscali, abolizione dell'IVA sulla vendita dei calciatori e respingono le giuste richieste dell'Associazione calciatori Oggi incontro con il ministro Sarti - La riunione del Consiglio Federale - A Firenze

I presidenti delle società di calcio (funzioni di «A» e «B») hanno bloccato ieri mattina la compilazione dei calendari dei campionati di «A» e «B». La grave decisione è stata presa nel corso dell'annunciata riunione tenuta al Foro Italico ufficialmente per «preparare» i calendari che successivamente si trovano elettronico dove compilare.

I calendari non sono stati sbrigati - hanno spiegato ai giornalisti il presidente della Lega Carraro, e i presidenti di società - per protesta contro il ritardo nell'approvazione della legge sugli sgravi fiscali, per ottenere più soldi da questo o quel canale, per avere un vantaggioso contratto con la Rai-TV per la trasmissione delle partite, per impedire la tassazione IVA sul mercato dei calciatori e per respingere il «pacchetto» di richieste avanzate dall'Associazione calciatori (l'abolizione del mediatore e l'accettazione del trasferimento da parte del giocatore interessato - n.d.r.).

Ciò spiega, Carraro ha sottolineato che i campionati inizieranno regolarmente alle date stabilite il 25 settembre la «B» e il 5 ottobre la «A» così come la Coppa Italia (27 agosto).

Ricordato che per stampare le schede del Totocalcio occorre il pagamento di 20 milioni e che se non saranno prese delle decisioni nel breve spazio di pochi giorni le giocate salteranno con tutte le conseguenze che vengono dallo sport italiano (che una errata politica governativa ha voluto legare a una lettera, il «Totocalcio» per mettere nelle mani di pochi presidenti di grosse società) Carraro ha continuato: «La motivazione di questa decisione, è un errore di calcolo in cui si trova la nostra organizzazione per una serie di incertezze, il consolidamento della struttura calcistica del settore, il potenziamento di attività e l'attività pubblica, le partite assistono milioni di spettatori e decine di milioni le seguono attraverso i giornali, la radio e televisione. È una attività che produce una ricchezza di servizi elevatissima e che tramite il Totocalcio ha fatto incassare nei 75 allo stato e al CONI circa 100 miliardi, senza contare i 20 miliardi serviti all'erario. Con questa decisione non intendiamo fare alcun tipo di ricatto economico né vogliamo proseguire benefici settoriali ma solo il consolidamento dell'attività sportiva...»

«L'errore è stato commesso da Carraro ha concluso dicendo che i calendari potrebbero essere pubblicati anche in tempi differenziati per impedire che il mercato stampato delle schede del Totocalcio, in questo caso i sorteggi avverrebbero a Milano dove esiste un ufficio federale. In materia di fatture al mercato stampato una delegazione

formata da Franchi, Carraro e alcuni presidenti «A» e «B» ha creato il «prezzo» della «pressione» e che, pertanto, deve essere con urgenza, e profondamente, mutata nel senso indicato dalla recente proposta di legge presentata dal nostro partito la quale pone l'inderogabile esigenza di uno sport elevato a servizio della società (garantito a tutti) e fissa precisi doveri per lo Stato in ordine ai necessari finanziamenti (che non possono restare affidati ad un mercato di libero commercio dei doveri poteri alle regioni e agli enti locali).

Tornando alla decisione di sospendere la compilazione dei calendari è difficile dire se si sia trattato di una improvvisa levata di scudi dei presidenti o di una manovra più generalmente concertata per riaprire il dialogo sugli sgravi fiscali su una diversa ripartizione dei proventi del Toto e magari per ottenere l'aumento del costo della «schedina» a 300 lire. Certo quest'ultima ipotesi non è da scartare.

Come era da prevedersi nel pomeriggio il Consiglio federale ha discusso anche la decisione dei presidenti approvata dal programma della Lega calcistica italiana e le proposte di Alodi relative alla ristrutturazione del settore. La decisione è stata decisa che i tecnici visioneranno le varie partite amichevoli e di Coppa Italia a partire dal 12 agosto, che Bearzot assisterà a Olanda-Finlandia in programma il 20 agosto, che Vicini si recerà a vedere Polonia-Olanda venerdì 23 e che Bernardini il 10 settembre, giorno in cui gli azzurri della «A» sosterranno a Firenze una partita di allenamento, si recerà a vedere Polonia-Olanda il giorno successivo.

La riunione del Consiglio federale sarà presieduta dal presidente della «A» sosterranno a Firenze una partita di allenamento, si recerà a vedere Polonia-Olanda il giorno successivo.

Il terzino della Roma e della Nazionale Francesco Rocca ha vinto l'undicesima edizione del «calciatore d'oro», un trofeo che ogni anno il «Club nerazzurro» assegna, su voto di cento giornalisti sportivi, al giocatore di serie «A» che non abbia compiuto i 24 anni e che nel corso dell'annata calcistica si sia maggiormente imposto per stile, rendimento, serietà e correttezza sportiva. Rocca ha ottenuto 58 voti contro 28 di Antonelli e 9 di Graziani e Bini.

A Francesco Rocca il «calciatore d'oro»

MILANO, 24
Il terzino della Roma e della Nazionale Francesco Rocca ha vinto l'undicesima edizione del «calciatore d'oro», un trofeo che ogni anno il «Club nerazzurro» assegna, su voto di cento giornalisti sportivi, al giocatore di serie «A» che non abbia compiuto i 24 anni e che nel corso dell'annata calcistica si sia maggiormente imposto per stile, rendimento, serietà e correttezza sportiva. Rocca ha ottenuto 58 voti contro 28 di Antonelli e 9 di Graziani e Bini.

Nostro servizio
CALI, 24
Miracolo del nuoto azzurro, il «mondiale» di Calì, la staffetta 4x100 s.l. (Pangaro, Barelli, Zel e Guarducci) ha conquistato il «bronzo» e stabilito il nuovo record italiano (3'31"85). I quattro azzurri sono terminati nella scala dei «mestri» americani (oro) e tedeschi occidentali (argento) ed hanno una vittoria nel mondo. Conclusa la conferenza stampa una delegazione

Certamente ieri sera tutto è andato al meglio per i quattro azzurri ma rimane la validità della loro sensazionale impresa. È la prima volta che il nuoto maschile italiano conquista una medaglia ai «mondiali»: in passato c'era stata Novella Calligaris, la padana, e solo a competere alla pari con i più forti uomini del mondo; e più di lei c'era il nuoto. A Calì si è trovata una scorta di velocisti di prim'ordine e di prim'ordine mondiale. Roberto Pangaro

(52'82) in prima frazione, a 32 centesimi dal record italiano) capitano della squadra, 25 anni; Paolo Barelli, secondo frazionista, 21 anni, 4'31"95; Giovanni Pignatelli, terzo frazionista, 21 anni, 4'45"95; Claudio Zel, 21 anni, Marcello Guarducci, trentino, 19 anni, considerato la più brillante promessa del nuoto italiano, 23 anni, 4'57"95. Questi i protagonisti della magnifica impresa compiuta dal nuoto maschile italiano. La staffetta era stata vinta dall'Unione Sovietica nel 1972 e dall'Australia nel 1974.

«Oro» e primato mondiale per la staffetta USA - La Ender battuta dalla Babashof nei 200 m. - Giorgio Lalle finalista nei 200 m. dorso: 2'28"18

A Cali medaglia a sorpresa per il nuoto italiano

«Bronzo» (e record: 3'31"85) per gli azzurri nella 4x100 s.l.

«Oro» e primato mondiale per la staffetta USA - La Ender battuta dalla Babashof nei 200 m. - Giorgio Lalle finalista nei 200 m. dorso: 2'28"18

La lotta per il «bronzo» si è accesa tra italiani e sovietici (primi) e giapponesi (secondi) quando Guarducci che alla fine l'ha spuntata su Burd di una frazione.

Questi statunitensi sono stati fedeli al pronostico. Furniss, Montgomery, Coan e Murphy hanno vinto l'oro nuotando in 3'24"85 e migliorando il record italiano di 31"00. Questi i tempi realizzati da ciascun frazionista americano: 51"82 Furniss, 50"33 Montgomery, 50"61 Coan e 51"99 Murphy. La grande favorita è stata definita «dura» dal concorrente e soprattutto perché il vento disturba la competizione e numerosi atleti hanno problemi di adattamento.

Nelle gare individuali, la protagonista della serata è stata la statunitense Shirley Babashof in quota nei 200 metri stile libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita. Tornando alle gare in corsia, sono da registrare nel pomeriggio le prove di qualificazione del 400 stile libero ma sono stati eliminati i giapponesi con il dorso maschile, del 200 rana e del 100 farfalla femminili.

Nella prima specialità, si sono qualificati gli americani, gli olandesi e i tedeschi democristiani Pfutz e Tobach. Nell'australiano Windert, l'inglese Downie, il sovietico Kyrov e lo svedese Pettersson.

Nei 400 metri femminili accedono alla finale Tamber, Heddy, Gibson, Linke, Franke, Hudson, Mekinnin e Hunter. Nella finale del dorso infine saranno in gara Matte, Tonelli, Verzasio, Howe, Rudolf, Esteve, Carter e Resang, mentre nel 200 rana c'è stata la grandiosa sorpresa di Giorgio Lalle ammesso alle finali con i 1° e 2° nei nomi dell'élite mondiale. Lalle ha realizzato il tempo di 2'28"18.

La gara dell'asta è una strana e interessante competizione. Renato Dionisi si arrende a 5,20 e così Silvio Fraquelli conserva il titolo conquistato l'anno scorso. Ecco i vincitori delle altre gare: Anzelo Groppe (peso, 19,08), Rita Bottiglieri (200, 23"6), Cinzia Petrucci (16,24), Silvana Cruciatu (3 mila, 9'22"6), Renata Scaglia (dorso, 30,56) e Domenico Fontanella (lungo, 7,70).

La gara dell'asta è una strana e interessante competizione. Renato Dionisi si arrende a 5,20 e così Silvio Fraquelli conserva il titolo conquistato l'anno scorso. Ecco i vincitori delle altre gare: Anzelo Groppe (peso, 19,08), Rita Bottiglieri (200, 23"6), Cinzia Petrucci (16,24), Silvana Cruciatu (3 mila, 9'22"6), Renata Scaglia (dorso, 30,56) e Domenico Fontanella (lungo, 7,70).

La gara dell'asta è una strana e interessante competizione. Renato Dionisi si arrende a 5,20 e così Silvio Fraquelli conserva il titolo conquistato l'anno scorso. Ecco i vincitori delle altre gare: Anzelo Groppe (peso, 19,08), Rita Bottiglieri (200, 23"6), Cinzia Petrucci (16,24), Silvana Cruciatu (3 mila, 9'22"6), Renata Scaglia (dorso, 30,56) e Domenico Fontanella (lungo, 7,70).

La gara dell'asta è una strana e interessante competizione. Renato Dionisi si arrende a 5,20 e così Silvio Fraquelli conserva il titolo conquistato l'anno scorso. Ecco i vincitori delle altre gare: Anzelo Groppe (peso, 19,08), Rita Bottiglieri (200, 23"6), Cinzia Petrucci (16,24), Silvana Cruciatu (3 mila, 9'22"6), Renata Scaglia (dorso, 30,56) e Domenico Fontanella (lungo, 7,70).

La gara dell'asta è una strana e interessante competizione. Renato Dionisi si arrende a 5,20 e così Silvio Fraquelli conserva il titolo conquistato l'anno scorso. Ecco i vincitori delle altre gare: Anzelo Groppe (peso, 19,08), Rita Bottiglieri (200, 23"6), Cinzia Petrucci (16,24), Silvana Cruciatu (3 mila, 9'22"6), Renata Scaglia (dorso, 30,56) e Domenico Fontanella (lungo, 7,70).

La gara dell'asta è una strana e interessante competizione. Renato Dionisi si arrende a 5,20 e così Silvio Fraquelli conserva il titolo conquistato l'anno scorso. Ecco i vincitori delle altre gare: Anzelo Groppe (peso, 19,08), Rita Bottiglieri (200, 23"6), Cinzia Petrucci (16,24), Silvana Cruciatu (3 mila, 9'22"6), Renata Scaglia (dorso, 30,56) e Domenico Fontanella (lungo, 7,70).

Emigrazione

Una forte sollecitazione è scaturita dal voto del 15 giugno

Le nuove Regioni intervengono per i problemi degli immigrati

Scandali come quello del COI di Milano non devono più accadere

Giovedì 15 giugno a Milano tra le sempre più lunghe serie di notizie relative all'emigrazione e alla messa in cassa integrazione di decine di migliaia di lavoratori, si è venuta a collocare l'annuncio che nella capitale lombarda stavano affluendo nuove migliaia di persone in cerca di lavoro. Tra di essi figuravano anche centinaia di giovani africani, uomini e donne, preda di un nuovo sistema di sfruttamento nel sottobosco del racket della mano d'opera.

Un annuncio il quale, secondo i dati, conferma una crisi economica sempre più preoccupante, ripropone in forma nuova i problemi che sono anche a livello regionale di una politica dell'emigrazione, che nella regione lombarda ha ormai da più anni un suo sistema di spesa da farlo diventare uno dei problemi di più urgente soluzione. Basti pensare che senza contare gli alloggi massimi, ai problemi della scuola e della sanità, a quelli di una assistenza dignitosa e non speculativa, la necessità di una lotta implacabile al mercato nero della mano d'opera.

Le impetose che ancora si registrano nel fare alla regione una soluzione di governo che rifletta veramente le indicazioni del voto del giugno, che si spinga decisamente l'ostilità di certi ambienti democristiani nel voler giocare la carta della disoccupazione, anziché di quelle che alimentano tra gli immigrati una giusta preoccupazione. I loro problemi si fanno più gravi e più assurdi il sospetto che la tanto propagandata «umana e cristiana solidarietà» non sia altro che un velo per celare interessi di parte, o per mantenere in vita un «carrozzone» alla cui ombra prolifera la corruzione e il malaaffare.

Quantum a questo, il rivelato dallo scandalo del «COI» (Centro orientamento immigrati) è la riprova che i dirigenti che avevano fatto dell'assistenza agli immigrati non solo un mezzo per trasformarla in un lavoro, ma anche un centro di speculazioni clientelari e qualcosa di peggio, tanto da intenerire la magistratura.

Il 15 giugno la DC ha avuto un'altra lezione in Lombardia la lezione che si meritava, ma non sembra che ne abbia tratto la dovuta lezione. Ciò è tanto più assurdo di fronte al crescere del numero delle Regioni in cui è prevalsa la presunzione della necessità di instaurare un «nuovo modo» di governare. All'Emilia, Toscana e Umbria, si è aggiunta la Liguria quale «modello» di «nuovo modo» di governare. Ma opponendo i dirigenti dc alla proposta delle sinistre per «larghe intese» per la formazione delle Giunte, l'elenco delle regioni aperte si è ora allungato, comprendendo il Piemonte e la Calabria e, domani, potrebbe comprendere altre.

Ci rendiamo conto che i problemi lasciati insoluti e aggravati dal passato, le amministrazioni regionali dirette dalla DC non sono di facile soluzione. Tutt'altro. Ci rendiamo conto che atteggiamenti come quelli della DC napoletana scutizzano la questione chiave del momento, quella dell'occupazione. - In una regione che sembra destinata a fungere da fonte inesauribile della disoccupazione e dell'esodo migrato-

Ci registriamo nuove adesioni al nostro partito che, presso il club italiano SAI, ha organizzato un successo su una mostra fotografica sui trentesimi della Resistenza italiana. È stata, nelle condizioni in cui operano i nostri compagni in Svezia, una iniziativa ardua e responsabile che colma e nel contempo denuncia l'atteggiamento ambiguo delle nostre rappresentanze diplomatiche in questo Paese. La medesima mostra sarà allestita in Svezia dal Centro svedese di cultura internazionale, mentre nessuna iniziativa in questo senso è stata fatta dall'Istituto italiano di cultura di Stoccolma.

Anche in Svezia i lavoratori italiani, che hanno accolto con entusiasmo i risultati della Conferenza nazionale dell'emigrazione, esigono la sollecita realizzazione di una legge e l'attuazione di essa. In particolare per ciò che concerne le istanze consolari, con l'elezione di comitati democratici e rappresentativi degli emigrati italiani. È infatti indispensabile introdurre nuovi metodi di gestione nell'attività consolare.

Vengono sollecitati dai nostri lavoratori - La esosa tassa per il passaporto e il trasferimento delle pensioni in Italia

La esosa tassa per il passaporto e il trasferimento delle pensioni in Italia

La esosa tassa per il passaporto e il trasferimento delle pensioni in Italia

La esosa tassa per il passaporto e il trasferimento delle pensioni in Italia

Pesante situazione nella Germania federale

La crisi continua a colpire gli emigrati

Un incontro popolare si è svolto a Monaco

A poco più di un mese di distanza dal grande successo elettorale dei partiti di sinistra e in particolare del PCI, si è tenuta a Monaco di Baviera una «Festa della vittoria». La festa, che ha avuto il carattere di un incontro popolare fra i lavoratori emigrati delle zone di nostro partito, si è conclusa con un'assemblea pubblica dove si è discusso il risultato elettorale e le prospettive che esso apre anche nel mondo dell'emigrazione. È stata sottolineata inoltre la preoccupazione per la grave crisi che, smentendo certe semplicistiche previsioni di ripresa, si va alterando, aggravando. È sintomatico il fatto che interi settori (edilizia e tessile) in crisi da anni e con previsioni assai più infauste per il futuro, continuano ad operare licenziamenti. La crisi che colpisce in maggior misura i lavoratori stranieri fa sì che anche attualmente, cioè nel mezzo del favorevole periodo estivo, ci siano in attesa di migliaia di lavoratori stranieri senza lavoro o in cassa integrazione (gran parte di que-

sti sono lavoratori italiani).

La grave situazione in cui si trovano migliaia di emigrati richiederebbe quanto meno un intervento immediato da parte delle autorità di governo per la salvaguardia dei loro diritti fondamentali e della loro dignità. Invece niente di tutto ciò è stato fatto e stiamo ad un disinteressamento pressoché totale che, in questo momento, è ancora più grave e che, come una vergognosa manifestazione di accondiscendenza. Per combattere questo stato di preoccupazione per la grave crisi che, smentendo certe semplicistiche previsioni di ripresa, si va alterando, aggravando. È sintomatico il fatto che interi settori (edilizia e tessile) in crisi da anni e con previsioni assai più infauste per il futuro, continuano ad operare licenziamenti. La crisi che colpisce in maggior misura i lavoratori stranieri fa sì che anche attualmente, cioè nel mezzo del favorevole periodo estivo, ci siano in attesa di migliaia di lavoratori stranieri senza lavoro o in cassa integrazione (gran parte di que-

sti sono lavoratori italiani).

La grave situazione in cui si trovano migliaia di emigrati richiede quanto meno un intervento immediato da parte delle autorità di governo per la salvaguardia dei loro diritti fondamentali e della loro dignità. Invece niente di tutto ciò è stato fatto e stiamo ad un disinteressamento pressoché totale che, in questo momento, è ancora più grave e che, come una vergognosa manifestazione di accondiscendenza. Per combattere questo stato di preoccupazione per la grave crisi che, smentendo certe semplicistiche previsioni di ripresa, si va alterando, aggravando. È sintomatico il fatto che interi settori (edilizia e tessile) in crisi da anni e con previsioni assai più infauste per il futuro, continuano ad operare licenziamenti. La crisi che colpisce in maggior misura i lavoratori stranieri fa sì che anche attualmente, cioè nel mezzo del favorevole periodo estivo, ci siano in attesa di migliaia di lavoratori stranieri senza lavoro o in cassa integrazione (gran parte di que-

sti sono lavoratori italiani).

La grave situazione in cui si trovano migliaia di emigrati richiede quanto meno un intervento immediato da parte delle autorità di governo per la salvaguardia dei loro diritti fondamentali e della loro dignità. Invece niente di tutto ciò è stato fatto e stiamo ad un disinteressamento pressoché totale che, in questo momento, è ancora più grave e che, come una vergognosa manifestazione di accondiscendenza. Per combattere questo stato di preoccupazione per la grave crisi che, smentendo certe semplicistiche previsioni di ripresa, si va alterando, aggravando. È sintomatico il fatto che interi settori (edilizia e tessile) in crisi da anni e con previsioni assai più infauste per il futuro, continuano ad operare licenziamenti. La crisi che colpisce in maggior misura i lavoratori stranieri fa sì che anche attualmente, cioè nel mezzo del favorevole periodo estivo, ci siano in attesa di migliaia di lavoratori stranieri senza lavoro o in cassa integrazione (gran parte di que-

sti sono lavoratori italiani).

La grave situazione in cui si trovano migliaia di emigrati richiede quanto meno un intervento immediato da parte delle autorità di governo per la salvaguardia dei loro diritti fondamentali e della loro dignità. Invece niente di tutto ciò è stato fatto e stiamo ad un disinteressamento pressoché totale che, in questo momento, è ancora più grave e che, come una vergognosa manifestazione di accondiscendenza. Per combattere questo stato di preoccupazione per la grave crisi che, smentendo certe semplicistiche previsioni di ripresa, si va alterando, aggravando. È sintomatico il fatto che interi settori (edilizia e tessile) in crisi da anni e con previsioni assai più infauste per il futuro, continuano ad operare licenziamenti. La crisi che colpisce in maggior misura i lavoratori stranieri fa sì che anche attualmente, cioè nel mezzo del favorevole periodo estivo, ci siano in attesa di migliaia di lavoratori stranieri senza lavoro o in cassa integrazione (gran parte di que-

Assemblea unitaria delle associazioni

È stata convocata dal Comitato nazionale d'intesa - Applicare le decisioni della Conferenza dell'emigrazione - Severe critiche all'Ambasciata

I rappresentanti del Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.

Il Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.

Il Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.

Il Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.

Il Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.

Il Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.

Il Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.

Il Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.

Il Comitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACIL, FILEP, UNARE, Isti-tillo libero ha battuto la tedesca orientale Kornelia Ender, primatista mondiale (2'02"27) da grande favorita.